



rebbe rispettare il contratto che lo lega alla Fiorentina, perché convinto del progetto viola e ansioso di riscattarsi dopo una stagione negativa. Mihajlovic ha comunque avuto molti dubbi prima di decidere. Non è da escludere quindi un ripensamento. «Sinisa fa parte di un'altra squadra, ha un contratto con la Fiorentina, quindi non posso permettermi di parlarne: per il momento non mi muovo con quelli sotto contratto», la risposta evasiva di Moratti. L'ipotesi di Mihajlovic in nerazzurro porterebbe Delio Rossi, un altro papabile allenatore

MERCATO, SANCHEZ AL BARÇA?

Alexis Sanchez a un passo dal Barcellona. Il cileno ha avuto il permesso dal suo ct di lasciare il ritiro della Nazionale e recarsi, mercoledì, in Catalogna, assieme al suo agente.

dell'Inter, sulla strada di Firenze. L'ex tecnico del Palermo piace a Moratti, ma non è considerato una prima scelta. Come per Gian Piero Gasperini, ex mister del Genoa. La dirigenza interista avrebbe già sondato il terreno, trovando il consenso di Enrico Preziosi, presidente del club rossoblu (a cui Gasperini è ancora legato fino alla prossima stagione). Il valzer delle panchine è già cominciato. Ma l'Inter rischia di presentarsi troppo tardi al ballo. E senza un cavaliere adeguato. ❖

CALCIOSCOMMESSE

Per le gare truccate pronta class action dei consumatori

Un'associazione di consumatori, l'Aidacon, ha avviato una campagna di pre-adesione a una «class action» per ottenere il risarcimento di tutti i danni subiti dai tifosi ed in generale da tutti gli utenti delle Tv a pagamento e delle agenzie di scommesse sportive. «Abbiamo deciso che l'Aidacon si costituirà parte civile nel processo contro i responsabili di questo illecito - ha detto l'avvocato Carlo Claps, segretario dell'associazione - Attraverso telefonate e mail i tifosi si sono lamentati di aver sborsato centinaia di euro nelle ricevitorie delle agenzie per le scommesse sportive, o per la sottoscrizione di un abbonamento allo stadio o alla TV a pagamento, per poi scoprire che alcune partite erano una farsa e i risultati sportivi presumibilmente «alterati».

Abete: «La Nazionale di calcio si allenerà su un campo confiscato alla 'ndrangheta»

La richiesta è venuta da don Luigi Ciotti, presidente di «Libera»: «Ci sono state pressioni della malavita e da sette anni su quel campo non si gioca. Serve un segnale forte». E il presidente della Federcalcio accetta subito.

MARZIO CENCIONI

ROMA
sport@unita.it

«Portiamo la nazionale ad allenarsi su un campo confiscato ai mafiosi». Giancarlo Abete, presidente della Federcalcio, aderisce all'invito di Don Ciotti, nel corso della consegna a Cesare Prandelli del Premio Bearzot organizzato dalle Acli. «Quel campo in Calabria - ha detto il presidente di Libera - è stato tolto alla 'ndrangheta sette anni fa. Quando i nostri ragazzi lo hanno visto per la prima volta sono letteralmente impazziti di gioia. Ma poi, per sette lunghi anni, l'organizzazione mafiosa, con le pressioni e le minacce, ha fatto in modo che non vi si giocasse mai. Serve un segnale forte». «Accettiamo la sfida - ha ribattuto Abete - quando sono positive, occorre sempre prova-

Il ct Cesare Prandelli

«È una cosa che dà senso alle cose che facciamo»

re ad affrontarle». Anche il ct della Nazionale appoggia pienamente l'idea di don Ciotti: «Sì, portiamo gli azzurri ad allenarsi sul campo in Calabria confiscato alla mafia. Sono pienamente d'accordo, è un'iniziativa che dà un senso alle cose che facciamo. Egoisticamente mi piacerebbe perché vorrebbe dire che posso avere un campo dove allenare la Nazionale per qualche giorno».

IL «BEARZOT» A PRANDELLI

«Sono onorato di ricevere un premio così importante dedicato alla memoria di un allenatore che, oltre alle grandi doti tecniche, aveva un bagaglio di valori morali enorme». Queste le parole pronunciate da Cesare Prandelli nel ricevere - nel salone del Podestà di Palazzo Re Enzo di Bologna - il premio dedicato alla memoria di Enzo Bearzot. «Questo è un premio che deve dare un grande messaggio educativo - ha proseguito il ct della Nazionale - bisogna far capire ai ragazzini che esistono dei do-

veri anche se si tratta di uno sport grandissimo e meraviglioso».

Il tecnico di Orzinuovi ha poi risposto alla domanda sul tema legato all'inchiesta sul calcio scommesse: «Chi ha sbagliato deve pagare, però questo deve servire anche da monito per i dirigenti delle squadre di club che non devono mai abbassare la guardia e fare un lavoro quotidiano per evitare e, soprattutto, prevenire situazioni di questo tipo». Prandelli ha parlato anche di Beppe Signori, al centro insieme ad altri calciatori dello scandalo scommesse: «Lui ha sempre detto che la vita era una scommessa, io dico invece che la vita è un dono e forse dovremmo scommettere su noi stessi». All'incontro, organizzato dalla Unione Sportiva Acli, sono intervenuti anche il presidente del Coni, Gianni Petrucci, il numero 1 della Figc, Giancarlo Abete, e don Luigi Ciotti, presidente di Libera. Anche Abete è tornato sulla vicenda del calcioscommesse. «Mi aspetto che la giustizia sportiva risolve nel più breve tempo possibile la vicenda legata all'inchiesta sul calcio scommesse, sarebbe infatti impensabile aspettare i tempi della giustizia ordinaria, noi abbiamo dei campionati che dobbiamo far partire e mi auguro che la situazione venga chiarita subito». Durante la conferenza stampa il presidente del Coni, Gianni Petrucci, ha commentato la scelta di Prandelli per il Premio Bearzot: «Ritengo che Cesare abbia tutte le doti morali, umane e culturali che sono necessarie per rappresentare nel miglior modo possibile lo sport di oggi». ❖

Lega Pro

Oggi le finali di ritorno a Roma e Salerno

Si giocano oggi le finali di ritorno dei playoff del campionato di Lega Pro di I divisione. Per il girone A alle ore 16 allo Stadio Flaminio di Roma l'Atletico Roma riceve la Juve Stabia (diretta tv su RaiSport2). Dopo lo 0-0 dell'andata ai romani è sufficiente un pareggio per essere promossi in serie B. La finale del girone B mette di fronte Salernitana e Verona (ore 18, diretta tv su RaiSport1). All'andata al Bentegodi i veronesi si sono imposti 2-0 grazie a due rigori, entrambi trasformati da Ferrari, messi a segno al 18' pt e al 22' st.

In breve

Foto di Guus Schoonewille/Epa-Ansa



A Roberta Vinci il torneo di Rosmalen

Tennis femminile Vinci trionfa sull'erba olandese

HERTOGENBOSCH ■ Roberta Vinci ha fatto suo il Wta di Hertogenbosch (Olanda), torneo sull'erba che anticipa di pochi giorni l'appuntamento di Wimbledon. Sconfitta in finale l'australiana Jelena Dokic con il punteggio di 7-6, 3-6, 7-5. Per l'atleta tarantina, n.30 del ranking, è il 5° trofeo in carriera, il 2° del 2011 dopo quello di Barcellona. «Sono felicissima per questo primo titolo sull'erba - ha detto Roberta - Ho giocato un gran match».

Nuoto, «Settecolli» Pellegrini in finale dei 100 stile libero

ROMA ■ Federica Pellegrini si è qualificata per la finale dei 100 stile libero al Trofeo Settecolli in corso a Roma. La fuoriclasse veneta ha chiuso la sua gara in 55"58. Luca Marin ha vinto i 400 misti ma il tempo di 4'17"28 è decisamente al di sotto delle aspettative. A Samuel Pizzetti gli 800 stile libero. Niente da fare per Belotti e Magnini che devono inchinarsi nei 200sl all'olandese Verschuren, e per Scozzoli che cede il passo nei 50 rana al sudafricano Van der Burg.

Ciclismo, Svizzera Cunego in testa Oggi ultima tappa

SCHAFFHAUSEN ■ Solo i 32 km e 100 metri della cronometro di oggi separano Damiano Cunego dalla conquista del Giro di Svizzera. L'8ª tappa, Tubach-Schaffhausen di 167,3 km, è stata vinta in volata da Sagan su Goss e Swift. In classifica generale Cunego precede Steven Kruijswijk (Ola) di 1'36", terzo Franck Schleck (Lux) a 1'41", quarto Levi Leipheimer (Usa) a 1'59", quinto Bauke Mollema (Ola) - ieri vittima di una foratura - staccato di 2'11".